Campagna per la promozione di ambienti di lavoro sani e sicuri: il cancro è la prima causa di morte

ADAPT - Scuola di alta formazione sulle relazioni industriali e di lavoro
Per iscriverti al **Bollettino ADAPT** *clicca qui*
Per entrare nella ***Scuola di ADAPT*** *e nel progetto* **Fabbrica dei talenti**
scrivi a: selezione@adapt.it

La scorsa settimana ha avuto luogo la settimana europea della sicurezza sul lavoro, che quest'anno si è inserita nel solco della **Campagna dell'EU-OSHA per la promozione di ambienti di lavoro sani e sicuri che ha per oggetto, nel biennio 2018-2019, il tema delle sostanze pericolose, campagna di cui ADAPT è *media partner***.

Sull'argomento è intervenuta la Direttrice esecutiva dell'EU-OSHA, Christa Sedlatschek, con un articolo pubblicato sulla Rivista del Parlamento Europeo dal titolo "Cancer is the leading cause of work-related deaths in the EU". La Direttrice segnala che **ogni anno all'interno dell'Unione Europea circa 120.000 persone sviluppano un tumore a causa dell'esposizione lavorativa ad agenti cancerogeni e, di queste, grossomodo 80.000 ne muoiono ogni anno**.

Ci ricorda inoltre che i tumori di origine professionale sono prevenibili e che proteggere i lavoratori dall'esposizione ai cancerogeni rappresenta una delle sfide principali da vincere nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nel ventunesimo secolo. Per questo motivo **l'Agenzia Europea per la salute e sicurezza sul lavoro si impegna a promuovere l'informazione e la sensibilizzazione dei lavoratori e dei datori rispetto a questi temi, cercando al contempo di offrire anche soluzioni pratiche, al fine di prevenire le sofferenze fisiche e affettive (ma anche i costi per le aziende e per l'intera società in termini di spesa pubblica sanitaria) determinate dai tumori insorti per via dell'esposizione ad agenti cancerogeni in ambito lavorativo**.

Agenti cancerogeni sono tanto le radiazioni (anche ultraviolette) quanto lo stress e altri fattori legati all'organizzazione e alle condizioni di lavoro, da tempo associati all'insorgenza di tumori professionali, i quali sono responsabili di circa il 53% di tutti i decessi lavoro-correlati. Ma sono sempre più le evidenze scientifiche che mostrano una correlazione fra queste patologie e l'esposizione professionale a interferenti endocrini, quali ad esempio i pesticidi, o a nanomateriali.

In particolare sono state individuate 5 nuove sostanze che sono adesso considerate cancerogene: cadmio, berillio, acido arsenico, formaldeide e metilene; queste vanno ad aggiungersi alle 21 già indicate dalla Commissione Europea come di necessaria limitazione all'interno degli ambienti di lavoro.

Sul piano della prevenzione, la Direttrice Sedlatschek segnala come **il punto cruciale per la riduzione di questi rischi sia la previsione di valori-limite di esposizione lavorativa agli agenti cancerogeni (Occupational Exposure Limit, OEL)**, da aggiornare all'emergere di nuove informazioni al riguardo. Tale compito di fissare e rivedere gli OEL spetterà alla Commissione Europea, insieme al Parlamento Europeo, e si presume che questi valori-limite saranno recepiti all'interno della normativa (non più comunitaria, ma) euro-unitaria attraverso la revisione della direttiva sulla protezione dei lavoratori dagli agenti cancerogeni e mutageni.

Proprio al fine di programmare quest'azione di supporto alla strategia di prevenzione in materia di tumori professionali, nel maggio 2016 l'Agenzia ha sottoscritto, insieme ad altre istituzioni e parti sociali europee, **la Roadmap on Carcinogens, avente lo scopo di incrementare la consapevolezza in relazione ai rischi da esposizione a sostanze cancerogene nell'ambito lavorativo, contrastandoli attraverso l'individuazione di soluzioni pratiche e la diffusione di buone prassi**. Con la Roadmap, proprio come con la Campagna per ambienti di lavoro sani e sicuri, si vogliono elaborare materiali di approfondimento e strumenti pratici, incoraggiando i partecipanti a diffonderli, a organizzare eventi e a condividere le proprie esperienze e le misure di prevenzione innovative da loro individuate.

Da qui l'appello della Direttrice Sedlatschek a prender parte alla Campagna e a sostenere la Roadmap, al fine di contribuire alle azioni preventive messe in campo dalle istituzioni europee con l'obiettivo di diffondere e migliorare le misure apprestate a tutela dei lavoratori dai tumori di origine professionale.

Lorenzo Maria Pelusi

Scuola di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro

Campagna per la promozione di ambienti di lavoro sani e sicuri: il cancro è la prima causa di morte

Università degli Studi di Bergamo

@lorempel

Scarica il **PDF**